

**Prosegue con successo il tour che Omar Pedrini ha iniziato in primavera. Il bravissimo cantante e autore ripropone da solo, dal vivo con la sua band, *Viaggio senza vento*, lo storico album dei Timoria uscito nel 1993.**

**L** desiderio di riportare sui palchi il progetto (arricchito da pezzi inediti) è maturato in Omar dopo aver constatato con quale affetto ed entusiasmo i fan hanno accolto l'edizione celebrativa per il 25° anniversario del disco uscito lo scorso 26 ottobre (2018) per Universal Music. Concepito e composto insieme ai suoi vecchi compagni di viaggio. Ma facciamoci raccontare bene dallo stesso Pedrini come sono andate le cose...

Cinque anni fa, dopo essere riuscito ad abbattere quel muro costituito da tre interventi al cuore in otto anni, ebbi il permesso dai medici di continuare la mia carriera. Il disco *Come se non ci fosse un domani* uscito con la Warner andò bene; arrivò 12° in classifica: feci la tournée partendo dall'Alcatraz di Milano con 1.600 paganti. Dopo questo tour mi chiamò la Universal, la mia vecchia casa discografica, e mi propose per i 25 anni dei Timoria, una uscita commemorativa datata 2018. Avevano trovato dei pezzi inediti, infatti mi sono ricordato di una canzone che dedicai a Kurt Cobain che era morto (nell'aprile del 1994) poco dopo l'uscita di *Viaggio senza vento* (novembre 1993). Avevamo ancora i microfoni caldi e di getto scrissi *Angel* perché avevo letto dei brutti articoli usciti in Italia dove si parlava di lui come un eroe perdente e negativo.

**Era un tuo idolo?**

Sì. Ed era il simbolo degli anni Novanta. Quindi in *Angel* io parlai di "queste penne che sputano inchiostro come veleno e tu sei un angelo senza le ali come me". Lui aveva scritto un biglietto alla fine, "odio me stesso, voglio morire" e io questa frase la misi nel ritornello.

**Così accettasti di fare il disco...**

Andai in Universal dove trovai tutti questi chilometri di nastri incisi. Li sbobinai lavorandoci per quattordici giorni, iniziai ad ascoltare e sentii del-

di Lucio Nocentini



# OMAR PEDRINI

le cose bellissime. *Angel* era in perfetto stato. Universal poi ci ha fatto un video aggiornato ed è quindi come se fosse uscita oggi. E trovai anche la cover *I Can Explain* degli Who, che amavamo, e questa non ricordavo neanche di averla fatta. Testi incredibili, "piove che diventa neve", parolacce... non eravamo proprio lucidissimi all'epoca. Così d'accordo con gli altri abbiamo ripubblicato il disco rimasterizzato, in doppio cd e vinile, con questi due inediti, più otto versioni demo.

**E ti sei incontrato con i Timoria?**

Sì. Ed è stato molto bello perché li ho potuti riabbracciare; il tastierista Enrico Ghedi lo frequento e sono anche padrino del suo bimbo, ma con Diego Galeri e Francesco Renga i rapporti erano distanti, (pur avendo fatto pace con Francesco qualche anno fa). Abbiamo lavorato molto anche via e-mail. Pensa che per diciotto anni ogni giornalista mi chiedeva se era in progetto una *reunion*... e io rispondevo che i Timoria, come i Beatles, non

